



AFRICA IN MOVIMENTO / AFRICA ON THE MOVE

MACERATA 17 -20/09/2014

**TITLE: LETTERATURA ITALIANA, EFFETTI DI REALTÀ DELL'IMMAGINARIO NAZIONALE
SULL'AFRICA E NUOVA LETTERATURA TRANSNAZIONALE**

AUTHOR: TATIANA PETROVICH NJEGOSH, UNIVERSITÀ DI MACERATA
(t1.petrovichnjegosh@unimc.it)

ABSTRACT:

Per riprendere il titolo della recente raccolta di scritti di viaggio dello scrittore italiano contemporaneo Gianni Biondillo, *L'Africa non esiste* (2014) e complicare l'assunto dell'opera, il costruito 'Africa' esiste a livello 'meramente' simbolico ma ha 'effetti di realtà'. La distinzione, proposta da Biondillo, tra l'immaginario sull'Africa e l'esperienza reale dell'Africa, non sembra praticabile né risolutiva. In primis perché tra i due campi non c'è dicotomia ma relazionalità e interdipendenza, e in secondo luogo perché, come da molti dimostrato, il simbolico pesa, e produce, sia a livello materiale, sia a livello simbolico ed epistemologico, quelli che ho definito 'effetti di realtà'. L'Africa - un continente immenso, eterogeneo, complesso, e in dinamico movimento e relazione con gli stati che lo compongono e con il resto del mondo - nonché le diaspore africane, vengono rappresentate e prima ancora percepite, in Italia, attraverso un immaginario coloniale e razzista ancora dominante (cfr. R. Bonavita). Come cercherò di dimostrare, tale immaginario sembra pesare, nello specifico, non tanto sulla letteratura, in buona e significativa parte transnazionale, prodotta in Italia negli ultimi trent'anni (un campo in espansione e ridefinizione dinamica, soprattutto, ma non esclusivamente, da parte degli scrittori 'afrodiscendenti'), quanto sulla sua definizione, canonizzazione e commercializzazione (cfr. al proposito, tra gli altri, G. Makaping, R. Derobertis, S. Sabelli, I. Scego).

AUTHOR'S ACADEMIC PROFILE:

Tatiana Petrovich Njegosh, è ricercatrice in Letteratura e cultura angloamericana all'Università di Macerata. Si occupa, tra l'altro, di letteratura afroamericana; letteratura della diaspora africana; dinamiche di razzializzazione nel contesto circumatlantico della modernità/postmodernità.